

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine, cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 9 agosto.

Direte che mi faccio prezioso, che le mie lettere diventano più rare. Ma, che volete? Infastidisce il ribattere lo stesso chiodo, e, poi, con questo caldo africano si sente una spassatezza che isterilisce anche il cervello.

Nè da notizie fresche e dalla situazione mutata potevo ricevere impulso a scrivervi, chè siamo sempre al siculera in fatto di politica; e di più non abbiamo se non qualche preoccupazione pel cholera. Anzi i magni diari di Roma hanno tutti intonato l'antifona; tutti vogliono insegnare qualche cosa al Governo. Taluno (e non è necessario dire essere questo l'organo pentarchico) ha persino intimato a Depretis di lasciare Contrexeville e di venire subito al Palazzo Braschi! E si che là c'è operoso indefessamente l'on. Morana, che appena si permette qualche breve corsa a Napoli per vedere la sua famiglia!

Ancora non abbiamo malanni, e sarebbe vergogna per l'Italia se un'eventuale invasione del flagello avesse a trovarci impreparati, e sopraffatti dalla paura come nello scorso anno. Ma questa volta calcolasi che presto il caldo la finirà, e perciò il morbo non avrà agevolezza d'estendersi e di infierire. Intanto dei provvedimenti precauzionali si seguirà un sistema, quello imposto dal Governo, e rigorosamente sarà vietato ai Sindaci di agire a capriccio. A qualche cosa hanno pure giovato le tante circolari del Ministero, e per niente non si saranno istituiti i Consigli sanitari provinciali e le Commissioni municipali.

Quello che è lamentevole, si è che la Conferenza sanitaria internazionale tenuta qui, auspice l'on. Mancini, nello scorso maggio, non abbia dato conclusioni di sorta, prima di prorogarsi sino a novembre. Alla sua inattività contribuirono i puntigli di scuola, e l'amor proprio eccessivo specie nella casta dei sacerdoti d'Igea, nonché la cooperazione scarsa dei Diplomatici che rappresentavano i Governi. Cui principi utilitari siamo giunti al punto di deplorare qualsiasi inceppamento al traffico più che canto, o mille vite umane: Di più, con le moderne abitudini, certe restrizioni della libertà, che erano comuni nel medio evo, oggi si veggono impossibili.

Anche in questi ultimi dieci giorni l'odissea dei nostri soldati in Africa intrattene il giornalismo. Sfigatati filantropi, umanitari piagnuculosi gridano e strepitano contro il Governo; nè a quietarne le smanie giovarono le pubblicate statistiche della mortalità e il sapere che si provvede a quanto è possibile per immigliare, sotto ogni riguardo, la condizione dei nostri presidj! Con-

verrebbe che si richiamassero i soldati, cho si proclamasse essere ormai la razza italiana di tempra troppo indebolita per avventurarsi oltre certi gradi di latitudine. Eppure ebbero sognatori, che eccitavano a prendere la Tripolitania, e che fantasticarono arditi slanci di espansione coloniale! Ma sono questi i cantastorie del *romanesimo*, i retori che ancora vorrebbero sfruttare le memorie della nostra grandezza antica.

Scrivo ironico; ma sul serio, qualora tante querimonie avessero a continuare, sarebbe logico ridurre l'Esercito e la Marina, rinunciare al varo delle corazzate, e impetrare dalla benevolenza, anzi indulgenza delle Potenze di essere lasciati vegetare in pace entro i naturali confini dello Stivale. Così, almeno, sarebbe dato all'on. Magliani di restringere la spesa, e i Deputati agrari fruttuosamente gli chiederebbero qualche briciola del bilancio per favorire i contadini, e sarebbero diminuite le imposte.... Che se i tempi diventassero bui, e in Europa nascesse qualche cataclisma, allora si che l'unità e la libertà d'Italia sarebbero salvate dai piagnoni di adesso!

Scusatemi; ma in difetto di avvenimenti da commentare, ho voluto calcare questa nota dolorosa. Scherzando con quello spirito che gli è proprio, la matita di Teja sul *Pasquino* della penultima domenica illustrava questo identico concetto.

Un fiore silvestro.

Dalle Acque Padie di Arta, dove trovasi da alcuni giorni in letterari colloqui con l'illustre Giosuè Carducci, il nostro amico prof. Luigi Pinelli ci invia questo fiore silvestro, com'egli lo chiama, e che figurerà assai degnamente in qualche altro volumetto di Poesie ch'egli forse in breve darà alla stampa.

Ad una fanciulletta.

Potrei scordarti io più, dolce Norina,
Poi che prima ti vidi? e qual desio
Di rimirar la tua bionda testina?
Sovamente affanna il petto mio?
Com'eri bella in vetta a la collina
De' vecchi abeti al fresco mormorio,
Roseo movente fiore, intesa e china
Fiori cogliendo in un profondo oblio!
Scendea tra i rami il sole e l'innocente
Capo cingenti e tutta la persona
Amoreoso d'un suo bacio ridente.
Tat m'apparisti, e ancor qual chi si culla
In cari sogni e lento s'abbandona,
Mia ti sento, adorabile fanciulla.

Luigi Pinelli.

Piano d'Arta, 5 agosto 1886.

Il vescovo di Quinhone annunzia il massacro di cinque missionari e molti cristiani, nelle provincie di Bindinh e Phuyen. 8000 cristiani si sono rifugiati sulle concessioni di Quinhone occupate dai francesi. Il generale Prudhomme recasi a Quinhone.

Londra, 10. Si affrettano i preparativi per la nuova campagna del Sudan, che comincerà in ottobre.

Onori alla flotta italiana nell'Africa.

Alessandria, 1 agosto.

Sino da domenica 26 spirato luglio arrivò qui la prima divisione della squadra permanente componendosi delle navi: *Dandolo*, *Duilio*, *Giovanni Bausan* e dell'avviso *Marcantonio Colonna*, il tutto agli ordini del vice-ammiraglio Martini, che aveva issata la sua bandiera sul *Dandolo*. Non vi parlerò dell'entusiasmo della colonia appena seppe l'arrivo delle nostre navi: sarebbe voler dire troppo.

Il giorno dopo, lunedì 27 luglio, il comm. De Martino console generale, arrivato espressamente dal Cairo, si recò a visitare ufficialmente l'ammiraglio Martini sulla nave ammiraglia ove erano raccolti i comandanti delle altre navi, fra cui S. A. R. il duca di Genova. L'ammiraglio, seguito dai comandanti e da un brillante stato maggiore, restituì poco dopo la visita all'autorità consolare.

Ieri, 31 luglio, il vice-ammiraglio Martini trasferì la sua bandiera ammiraglia dal *Dandolo* sul *Bausan*. Alle dieci precise S. E. scese a terra col suo stato maggiore, seguito da S. A. R. il duca di Genova e dai comandanti del *Dandolo*, *Duilio* e *Marcantonio Colonna*, e insieme si recarono ad ossequiare S. A. il Kedive, al quale vennero tutti presentati dal comm. De Martino.

Le salve della regata egiziana *Mohamed Aly* e dei forti annunciarono il principio e la fine della visita.

Pochi minuti dopo S. A. il Kedive montò nella sua imbarcazione col grande cerimoniere di Corte e due dei suoi aiutanti di campo e si recò a restituire la visita all'ammiraglio Martini sul *G. Bausan*. Al passaggio della imbarcazione di S. A. il Kedive le navi da guerra francesi ed inglesi si pavasavano a festa, e giunto sul *Bausan* il Vice-Re fu ricevuto cogli onori militari. Al momento che l'imbarcazione si staccava nuovamente dal *Bausan*, per far ritorno al Palazzo, l'equipaggio della nostra nave da guerra acclamò per tre volte S. A. il Kedive.

Il Vice-Re darà oggi stesso alle 8 pomeridiane un grande banchetto in onore del vice-ammiraglio Martini e dei capitani ed ufficiali della nostra squadra. Oltre il console generale e le autorità consolari, vi sono invitate le principali notabilità della colonia e diversi alti funzionari egiziani.

Un Comitato si era già formato nel seno della colonia onde offrire un banchetto agli ufficiali; ma disgraziatamente non ne abbiamo il tempo, giacchè la partenza della squadra è fissata per lunedì 3 corr. Il Comitato ha dunque deciso di aprire una sottoscrizione e di consegnare il prodotto a S. E. il vice-ammiraglio onde vada a profitto dei marinai invalidi. L'idea non potrebbe certo essere migliore, e son certo che la colonia non verrà meno a sè stessa.

Ieri sera poi ebbe luogo al *Potiteama Egiziano* una rappresentazione di gala in omaggio alla squadra.

La rappresentazione era già cominciata quando entrò in uno dei palchi S. A. S. il Duca di Genova. Nessuno si tenne più allora, e quando l'orchestra fece udire le prime note della *Marcia Reale*, gli applausi scoppiarono unanimi, frenetici. — Fu in istante di delirio

stesso non teneva nascosto a nessuno che trovavasi in conflitto colla legge — e, ciò malgrado, spontaneo la sua protezione gli offriva, a lui che mai s'era discostato dalla retta via. Non solo; ma gli si protestava amico, sebbene da lui nulla potesse sperare.

Il commissario aveva preso a braccetto Corrado; e così uscirono sulla via. Strada facendo, Plinzer tentò ogni mezzo per distrarlo con lieto e vivace conversare.

Dovevano attraversare la strada — quando una vettura colle ruote gommate ratta veniva dietro ad essi. Il cocchiere gridava e faceva chiassosa la frusta. Corrado non pensava che questi avvertimenti fossero a lui diretti; egli teneva l'occhio ad una signora che si avanzava in senso opposto, la quale pur correva forte pericolo. Pareva che l'angoscia l'avesse stordita; chè, in luogo di schivarsi, moveva quasi incontro ai cavalli...

Il giovane voleva balzare su di lei, per salvarla; quando Plinzer vigorosamente lo rigettò in là.

Era tempo.

La carrozza lo urtò.

Nell'istesso tempo risuonò un grido straziante: la signora era stata atterrata dai cavalli.

indescrivibile, di grida di viva il Duca di Genova, viva Casa Savoia, viva la flotta italiana!

S. A. in piedi sul davanti del palco ringraziava il Pubblico salutandolo. All'entrata del console, che era accompagnato dal vice-ammiraglio Martini si volle nuovamente la *Marcia Reale* che fu poi ripetuta parecchie volte durante la serata e fu accolta sempre collo stesso entusiasmo.

Dimenticava dirvi che, stante la loro portata, il *Duilio* e il *Dandolo* non hanno potuto entrare nel porto, per cui si sono ancorati fuori; ma la voglia di vedere le due grandiose moli è tale che una casa inglese stabilì un servizio mediante un vaporino, ed invero l'idea è stata buona, giacchè gli europei si recano giornalmente a centinaia a centinaia ad ammirare le due superbe navi. Anche il *Bausan*, per il carattere totalmente nuovo come costruzione, attira non pochi spettatori.

Peccato che la squadra ci lasci così presto, perchè ci fa tanto piacere lo scorgere per la via i simpatici nostri marinai. La disciplina che conservano, a terra è veramente degna di ogni encomio. Centinaia di soldati e bassi ufficiali sono sparsi per le vie, ma non succede mai il più piccolo inconveniente, mai la più lieve questione. E badate, per noi alessandrini è molto, giacchè abituati coi marinai tanto inglesi che francesi, i quali non scendono mai a terra senza dare vergognoso spettacolo di sè stessi, ubbriacandosi, e venendo poi a lite fra di loro e cogli indigeni.

La pellagra nel Veneto.

Il solo Veneto ha un aumento in due anni di N. 26045 ed ha un numero di pellagrosi di 55881, ossia oltre la metà di tutti quelli delle altre regioni d'Italia — Povero Veneto!

Di fronte a tali risultanze a tutto il 1881, il Governo ha speso per provvedimenti contro alla pellagra nel Veneto L. 17.049 in tre anni (ossia dal 1881 al 1884).

Furti alla santa casa di Loreto.

Vennero involati parecchi oggetti di gran pregio artistico appartenenti all'opera pia della santa casa di Loreto.

L'autorità giudiziaria istruisce il processo per raggiungere i colpevoli; ed il ministero di grazia e giustizia ha incaricato due magistrati, di recarsi sul luogo e di procedere, con la scorta degli inventari, a una rigorosa inchiesta sul museo e sul tesoro della pia opera medesima.

A quest'ora i due magistrati si trovano già sul luogo.

Il morbo.

Le condizioni sanitarie in Italia sono buone.

Marsiglia, 9. Da ieri alle ore 5 fino ad oggi alle ore 1 pm. 17 decessi.

Marsiglia, 10. Il numero dei colerosi aumenta. Oggi l'ospedale del Pharo incomincia a ricevere i malati.

Parigi, 10. Sono avvenuti tre casi di cholera nell'ospedale.

L'accademia medica di Parigi si è pronunciata contraria al sistema di inoculazione colerica del medico Ferran;

Per fortuna, il cocchiere fermò di botto gli sbuffanti animali.

Corrado fu d'un balzo presso i cavalli e strappò indietro la svenuta donna. Una faccia da ebreo fe capolino dallo sportello e gridò al cocchiere:

— Va, va!

Corrado si sarebbe affrettato ad inseguire il ricco equipaggio — il cui padrone si mostrava così senza cuore — se non avesse dovuto tenere fra le sue braccia quella inerte.

La portò in disparte.

Plinzer tosto li seguì: ma appena ebbe veduto in viso la sorretta da Corrado, che spaventato si ritrasse.

La svenuta, la quale non sembrava gravemente ferita, aprì finalmente gli occhi e si rizzò alquanto.

— Ermano! — sclamò dessa, quando s'accorse del commissario; e dal tono della sua voce traspariva gioia e dolore ad un tempo.

Plinzer si volse altrove.

— E' ferita? — chiese premuroso Corrado.

— No, no — rispose — mentre non si stancava dal fissare il commissario. Si levò in piedi. Tremava; e come in atto di preghiera stendeva le braccia verso il taciturno Plinzer.

Questi sembrava lottare con sè stesso. — Qui, qui — sclamò d'un tratto,

CRONACA PROVINCIALE

Festa scolastica.

Codroipo, 10 agosto.

Ieri sera, alle ore 5, ebbe luogo a Bertoli la distribuzione dei premi agli alunni di quelle scuole elementari. Vi assistettero l'Assessore municipale, sig. Spangaro Vincenzo, il Soprintendente scolastico, sig. Centazzo dott. Luigi, l'ispettrice ai lavori femminili, signora Antonietta Novello-Laurenti, il Consigliere provinciale, co. Manin, ed altri invitati.

L'egregio dott. Centazzo aprì la festa, pronunciando un applauditissimo discorso, nel quale, dopo aver ringraziato la Rappresentanza comunale dell'onorifico incarico affidatogli, richiamò alla memoria il ome del defunto Della Savia, suo predecessore, di cui disse di voler seguire le norme; lodò poi il corpo insegnante per l'abnegazione addimstrata nell'istruire quei cari giovanetti, ai quali pure direbbe belle parole. — Diletto quindi la recita di alcuni dialoghetti; ma ciò che riuscì di maggior aggradimento, furono i bei cori cantati e gli esercizi ginnastici eseguiti dalle bambine, istruite dalla signorina Colavizza, maestra a Bertoli. Dopo di che vi fu la solenne distribuzione dei premi, terminata la quale, si visitarono i lavori femminili, che vennero assai lodati per la precisione con cui furono eseguiti. Mi dimenticavo di dirvi che la banda del paese rendeva più lieta la festa scolastica, suonando, di quando in quando, scelti pezzi.

Codroipo, 10 agosto.

(U.) Sabato son terminati gli esami degli alunni delle scuole comunali.

Un bravo di cuore al nostro Municipio che in riguardo alle scuole ha si può dire esaurita completamente l'opera sua, costruendo nel capoluogo un magnifico locale, dalle sale alte, ampie, ariose, da soddisfare a tutte le esigenze; corredando l'edificio ed ammobigliandolo completamente, ed infine provvedendo le scuole di distinti insegnanti.

Gli esami pubblici finali che sabato hanno avuto il loro termine, fornirono una prova di più di quanto si abbia progredito nelle nostre scuole in fatto di disciplina, di ordine, profitto e di buon andamento in generale.

Di ciò ne va tributata lode ai maestri tutti ed in specialità al direttore signor Enrico Bruni per le maggiori incombenze affidategli. Dall'avviamento si può pronosticare senza tema di andar errati che, sotto la direzione del bravo e simpatico signor Bruni, le nostre scuole potranno da qui a pochi anni annoverarsi fra le migliori della Provincia per tutti i riguardi.

In ottobre si farà la solenne inaugurazione del nuovo locale delle scuole.

Conferenze.

Per incarico del Comitato Agrario di Cividale domenica 16 corr. il professore Viglietto terrà in Faedis due conferenze, ed altre ne terrà nelle successive domeniche in altri Comuni del Distretto.

Contemporaneamente alle conferenze pedagogiche, in Cividale verranno tenute, per iniziativa del Comitato Agrario e con sussidio del Ministero d'Agricoltura, le conferenze agrarie per i Maestri Comunali.

mentre con moto febbrile cavava di tasca la borsa e la gettava alla sconosciuta; ed afferrato Corrado pel braccio, lo trasse con sé.

Dopo alcun po', entravano in una osteria.

Plinzer comandò del vino e ne vuotò d'un fiato due bicchieri; quindi silenzioso e fantasticando stette immobile, guardando a sè dinanzi.

La sua faccia era smorta livida; teneva la testa poggiata sulle mani.

— Ella conosce la signora che fu atterrata dai cavalli? — domandò finalmente Corrado.

— Sì, la conosco — rispose. — Ma non mi domandate il suo nome. Sarebbe stato meglio per essa che le zampe ferite dei cavalli l'avessero calpestate! La sua vita è la vita d'una perduta... e per lui cade sì in basso! e per lui!...

E' bene ch'ella meco s'incontri di quando a quando, affinché io non dimentichi qual greve conto si deve saldare.

E si levò, prese il cappello e precipitosi fuori nella via.

Corrado rimase lì solo, sperando che il commissario se ne ritornasse; quando fu trascorsa più d'un'ora, lui pure se ne andò.

(Continua).

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

VII.

(seguito).

Di cupe fiamme scintillavano gli occhi del commissario Plinzer: il pensiero di vedere il superbo Hohenheim decaduto, annientato, dava una satanica espressione al suo viso.

— Perché odiare gli Hohenheim? — domando Corrado.

— Perché? — ripeté il commissario. E si rilevò fiero sulla persona, e le sue labbra s'aprirono, come per dare una risposta. Poi sembrò mutare pensiero. — Perché egli è superbo, e disdegno — continuò tranquillo? — perchè spreca la sua sostanza, per la quale non ha punto faticato.

— E non fanno anche mille e mille altri così?

Io li odio tutti! — sclamò Plinzer con voce sorda.

Si comprendeva alla sua voce, desiderar egli schivare le domande di Corrado.

— Venite — riprese. — Andiamo a

Conclusione della vertenza Ciotti-Cristofoli.

Da Sacile ci viene uno stampato sotto questo titolo: e, poiché incidentalmente parliasi in esso del nostro Giornale, crediamo di riprodurre almeno una parte, quella, cioè, che fa conoscere l'esito della vertenza, e sarebbe, in certo modo, il seguito di due Comunicati, uno pervenutoci dal dott. Cristofoli, e l'altro dal signor Ciotti.

Processo verbale

Pordenone, 8 Agosto 1885.

In seguito al mandato affidato a Noi sottoscritti Luigi Groppetti e Luigi Domenico Galeazzi dall'amico Bernardo Ciotti di Sacile, abbiamo significato per lettera al dott. Girolamo Cristofoli pure di Sacile che avevamo l'incarico di chiedergli soddisfazione per l'articolo, che riguardava il sig. Ciotti inserito nel Giornale la Ratria del Friuli il giorno 30 Luglio p. p. E abbiamo invitato il detto signore a indicarci se se dovevamo iniziare le nostre pratiche con lui, oppure coi suoi rappresentanti, nel qual caso lo pregavamo di dircene i nomi.

A così fatta lettera il sig. Girolamo Cristofoli ci ha risposto essere inutile ogni carteggio ed intervista fra noi, dappoiché i rapporti passati fra esso Cristofoli e il signor Ciotti e le cariche delle quali è investito lo stesso Cristofoli gli impediscono di dare al signor Ciotti altra soddisfazione che quella gli venisse imposta dalla legge.

Di fronte a cotale dichiarazione e visto che all'amico nostro viene negata e quella leale spiegazione, e quella cavalleresca riparazione, che esso si merita. Noi sottoscritti abbiamo dichiarato e dichiarammo al Nostro Mandante che viene a cessare ogni ragione di trattare col signor Cristofoli per ottemperare al mandato conferitoci.

E ben inteso però che per Noi non si ammetterà mai si possa credere che un Nostro così rispettabile Amico, come è il Ciotti, la di cui vita fu modello di carattere, di onestà e di gentilezza, possa essere fatto segno ad attacchi ingiurificabili senza possibilità di difesa, nel caso che i suoi avversari sapessero scivolare abilmente fra un articolo e l'altro del Codice penale.

Questo Verbale rilasciamo al signor Bernardo Ciotti, onde ne faccia quell'uso che crederà più opportuno e conveniente.

Luigi Groppetti

Luigi Domenico Galeazzi

Oltre questo Verbale, non crediamo convenevole pubblicare altro su essa vertenza, perchè riteniamo che il di più non farebbe altro se non inasprire la questione personale.

Vogliamo sì ritenere che il sig. Ciotti co' suoi articoli, che diedero origine alla vertenza, abbia unicamente voluto usare del diritto d'ogni cittadino di sottoporre ad esame e a censura le cose del Comune. Ma, creda alla nostra matura esperienza, il sig. Ciotti: è difficile condurre queste polemiche senza occasione di disugustose vertenze; e, specie quando tanti si dilettono a vedervi entro uno sfogo di rancori personali. E quale vantaggio da simili diatribe? e come vivere in un paese, dove v'hanno cittadini che si sfuggono, e si negano il saluto, e per cause ombrose dall'interesse pubblico, sentono reciproca avversione, e quasi odio?

Non è caso unico quello di Sacile; oggi uno assai più disgustoso s'ebbe a verificare a Pontebba. Dunque i giornali, considerato il male, devono guardarsi dal fomentarli e renderli maggiori, e forse incurabili.

Questa, ci compatisca il sig. Ciotti, è la nostra opinione.

Ospitalità cordiale.

Pubblicamente devo azioni di lode e di vive grazie, anche all'abate Sperti, ai signori parroco Palmato, F. De Pauli, A. De Pauli, E. De Pauli, E. Tabacchi, Antoniutti ed Antoniacomi per la cordiale ospitalità accordata in casa propria ai giovani dell'Orfanotrofio Sperti di Belluno, qui di passaggio per l'annuale loro pellegrinazione.

Ringrazio poi con distinzione l'egregio sig. Giuliano Conte, tenente delle guardie di finanza in Tolmezzo, — qui trovatosi a caso per ragioni di servizio, che col suo squisito agire, colla sua tattica e col suo zelo fece riuscire bene e con frutto il concerto dato nella sera da quegli orfani.

I miei ringraziamenti in fine ai signori Zattiero segretario, Antoniutti surriferito ed alla guardia forestale Donati per la loro cortese attenzione e direzione, pel buon andamento dell'insieme, nonché ai signori A. ed A. fratelli De Pauli per la fornitura del mezzo di trasporto sino in Ampezzo a quei stanchi-disgraziati orfani.

Forni di Sopra, li 8 agosto 1885.

L. Chiap, Sindaco.

A Mortegliano.

Anche in questo paese con piacere abbiamo sentito che si istituiva un forno rurale, e ciò mercede l'iniziativa presa dal solerte Sindaco sig. Sante Peressini. Facciamo voti che le fatiche di quel filantropico Sindaco vengano coronate da felice successo.

Un trattenimento nella sala Grassi.

Arta, 9 agosto.

Ho voluto questa sera assistere al trattenimento, nella sala Grassi, della signora Berta De Roder o compagnia. Come il solito, gente, tra cui molte signore e signorine bagnanti. V'erano anche persone del paese e dei contorni trattandosi che era l'ultima sera.

Io mi vi sono recato e per dare un saluto alla De Roder, vecchia e simpatica conoscenza per un udinese; e per sentire quella promessa canzone friulana: *Lament e sospir de l'Emigrant*. Ve ne mando i versi, non perchè molto belli (chè non mi paiono tali come versi), ma perchè friulani: vorrei che pur qualcheuno riprendesse in mano la penna che si bene servì allo Zorutti; e se questa canzone non promette molto, pur qualche cosa di buono parmi contenga.

I versi sono del parroco di Illeggio don Giov. Batt. Piemonte — un buon prete, che si rese benemerito di quella feconda istituzione che sono le *latterie sociali*, promovendone una nel suo paese e facendosi banditore di altre in vari comuni.

Lament e sospir de l'Emigrant.

La me chasse, il gòd pais
Simpri simpri ai nel gòd cur,
E l'Italia la me patrie
Amerai fin che jò mur.

Bielis son lis altris vilis
Bielis son tantis citis
Ma la me sore lis altris
E la me che tant mi plis.

Quand che jò de la me chasse
Mi partiss pe Romanes,
E di là pe me disgrazie
Ven butat ne la Turchie.

Io rivolt viars occideat
Lagrindis voi esclamat:
Là ai lassat i miei puars vecios
Là ai lassade la me amant.

Ur ai ditt: a rivedess!
Ma plesun mi à ben capit;
E la chasse cu la ville
Dugg, duquang mi àn tant vait.

Mi àn vait, vait di cur;
E cumò fra miezz a stenz,
A vitatis d'ogni sorte
Sai dannat a mil tormenz.

Ma cui sa cul sintif
I lameaz ca vegein fôr,
Ca no àn la me favèle,
Ca no àn lu nestri cur?

Sol i voi rivolt lassat
Par che chafin indenze:
Lor insalzi la prejere
E discend, su lor, clemenze.

Oh se mai la boe iddio
Mi permet rimpatriâ,
Jò fâs vôt par in eterno:
No, mai plui vigneai ca.

La me chasse, il gòd pais
Simpri simpri ai nel gòd cur;
E l'Italia, la me patrie,
Amerai fin che jò mur.

Ah la me chasse!
Oh chaf pais!
Ua viod, us viod
Anchemò in pia.

Noi, noi: mai plui
Voi fur di là,
Ma puare vite
A tormenz.

La poliglotta De Roder disse bene abbastanza questi versi, come pronuncia; ma la musica per lei mi parve troppo seria. Invece più adattata, sebbene anche piuttosto grave, l'aria della villotta — *Jò ti amavi piccine...*

Gli applausi alla De Roder si possono dire infiniti: alla fine di ogni suo pezzo assordanti battimani e grida: *Fora! fora!* la richiamavano alla ribalta, e e costringevano al bis. — Applausi ebbero pure gli altri cantanti.

Qui finora non si sa nulla della visita di Genala, come lasciava credere una vostra notizia.

Ho veduto jeri il cav. Braidotti, presidente della Camera di commercio; il dott. Zambelli veterinario; ed altri molti di Udine.

Gli orfani dell'Istituto Sperti.

Tolmezzo, 10 agosto.

Ieri sera ebbero a godere un modesto, ma assai gradito trattenimento dato, nella nostra sala teatrale, dagli allievi dell'Istituto Sperti di Belluno. Suonarono con valentia alcuni pezzi e furono cantate, da 3 ragazzetti, 2 arie verameente graziose.

Riusci egregiamente l'aria: *Una voce poco fa* eseguita, col conetto, dal maestro istruttore: fu d'uopo ripeterla.

Oggi alle 7 ant. partirono alla volta di Cavazzo.

Ora passiamo ad altro.

Come è già noto, alcuni giovani signori di qui, ancora nel mese di marzo del c. a. si costituivano in comitato promotore per la fondazione d'un Asilo d'infanzia.

Inutile il dire con quanta pazienza e buona volontà, con quanto studio, amore e disinteresse que' bravi giovani si misero all'ardua impresa.

Non mancano certo gli ostacoli, e gli osteggiatori, ma essi, dotati d'una fermezza ben rara a quell'età, nulla vale a trattenerli, e se continueranno a perseverare con quella fede che li anima al presente, supereranno felicemente ogni difficoltà, ed in un tempo, relativamente breve, vedranno coronati i loro sforzi da uno splendido successo.

Gli anzidetti signorini, riflettendo che ogni piccola risorsa è assai utile allo scopo che si sono prefissi, e che, per questo ottenere, ogni mezzo è

buono, pensarono attivare una festa da ballo, da ripetersi per più sere, nel cortile superiore della birreria Nazzi, apprestato all'uopo.

Noi auguriamo di cuore, buona fortuna alla benefica Commissione, ma ci sembra abbia, almeno per quest'anno, lasciato trascorrere un po' troppo la buona stagione.

Oggi fu di passaggio, diretta per Cividale, la compagnia di canto B. de Roder.

Freccia.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 10-8-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	751.1	750.0	749.8
Unità relativa	53	43	67
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E	SW	NW
Vento (velocità chil.)	10	2	2
Termom. centigrado	24.2	27.7	23.1
Temperatura massima 28.4 — Temp. minima minima 17.9 all'aperto — 16.9			

I lavori di pittura nel Tempio della B. Vergine delle Grazie in Udine.

Altre volte ci siamo occupati a descrivere i meriti artistici dei lavori di pittura eseguiti dai nostri artisti friulani nel Tempio della B. Vergine delle Grazie. Nel *Giornale di Udine* del 20 agosto 1881 ebbero con brevi cenni a descrivere le varie opere eseguite in quel grandioso Tempio, cominciando dall'architetto barnabita Cortinovis, dallo scultore Giorgio Massari, dal Luca Morder, dal Tintoretto, dal Digiani figlio, dall'Andrea Camerata ecc. Fin qui l'arte antica trattata da quei celebri maestri.

Ma ecco che dal parroco monsignor Franzolini, sui progetti dell'architetto Valentino Presani, dopo un secolo si comincia ad intraprendere il compimento di quel bel Tempio adornandolo di belle sculture eseguite dal Michele Zuliani, dal Luccardi, dal Minisini, dal Marignani, dal Baldissara, dal Viduzzi ecc. E qui l'arte moderna campeggia con perfetta armonia colle vicine opere dei vecchi maestri, e più ancora oggi che le volte della chiesa sono decorate di sacre allegorie dipinte a fresco dal nostro Lorenzo Bianchini, e di ornamenti, parte del Ferdinando Simoni, progettante l'insieme ornamentale, e parte eseguiti in stucco dal sig. Giacomo Monaglio modellatore.

Se monsignor Franzolini diede principio ai lavori decorativi della bella e grandiosa Chiesa, il degno monsignor Scarsini, intraprendente com'è e animato di vera carità cristiana, emulò il suo antecessore nell'animare gli artisti, e fece sì che quel Tempio fosse decorato di sacre e storiche allegorie, allusive alla Vergine Madre di Dio, consolatrice degli afflitti, nonché all'origine del Santuario e dei Santi titolari della parrocchia.

Noi non ripeteremo ciò che abbiamo scritto nel *Giornale di Udine* del 20 agosto 1881 e nella *Patria del Friuli* del 6 agosto 1884, in merito al reverendo monsignor Scarsini e degli artisti esecutori di quella grandiosa opera di pittura, che per la buona riuscita deve soddisfare tanto il committente che gli artisti, come soddisfatto n'è il pubblico che numeroso accorre ad osservarla e ne sa apprezzare i meriti.

Diremo solamente di questa seconda navata. I dipinti di figura ci piacciono molto, perchè troviamo bene scelti i soggetti e più che tutto il riparto che soprasta alla cappella, ove la Vergine Beata prende sotto la sua protezione tutta la Cristianità afflitta dalle barbare orde dei turchi, disfatti nella gloriosa battaglia di Lepanto, raffigurata nei trofei militari che son dipinti sul piano a destra del riparto.

Ci soddisfa assai per il concetto e la bella e delicata fusione di colorito, il riparto ove la Vergine accoglie con tanta espressione di pietà i derelitti ed infermi i quali, parte in piedi supplicanti, e parte gonflessi, implorano da Lei soccorso: buono è il riparto del San Giuseppe, e più ancora, quello ove il luogotenente Giovanni Emo dona alla Comunità di Udine l'immagine della Vergine, che i suoi progenitori avevano recata da Costantinopoli.

Ci congratuliamo col Bianchini per la sua valentia, ne diciamo altro, come con il Simoni per le decorazioni grandiose e ben simboleggiate, e con il reverendo parroco che dettò i soggetti storici e filosofici, tanto delle figure come della parte ornamentale, i quali hanno quella serietà religiosa che si conviene ad un Santuario tenuto in tanta venerazione dai fedeli di tutta la Provincia e dai forestieri che numerosi accorrono al Tempio nei di festivi dedicati alla Vergine Beata.

A. Picco.

Anniversario funebre.

Domani, in Duomo coll'intervento di S. E. l'Arcivescovo, si commemora il primo anniversario della morte dell'Arcivescovo Mons. Andrea Casasola.

Pel festival del trenta.

La famiglia africana.

L'8 corrente pubblicammo la lieta notizia che il conduttore e proprietario della famiglia africana, portata da Mas-saua in Europa, ha finalmente aderito all'invito di venire in Italia e quindi in Udine per la festa del 30 agosto, prima di portarsi a Londra, ov'egli aveva diviso di condurre i suoi mas-sauesi, ed abbiamo anche pubblicato il dispaccio ricevuto dal Direttore del Festival, col quale il suo corrispondente da Parigi, ove si trova presentemente quella famiglia, assicurava della venuta della stessa.

Oggi possiamo annunciare, in base a lettera ricevuta testè da Parigi, che la Impresa ha accettato tutte le condizioni stabilite dal suo corrispondente, e che ha anche ricevute due grandi fotografie della famiglia africana, che verranno quanto prima esposte al pubblico, una al Caffè nuovo, l'altra al Caffè Corazza. In aspettativa di vedere quei tipi della terra italo-africana, avremo frattanto il piacere di osservare le loro fotografie, che indubbiamente devono destare molto interesse.

I fuochi artificiali.

L'Impresa è stata ieri a Mortegliano a visitare il laboratorio chimico pirotecnico dell'egregio signor Carlo Meneghini che era tutto affaccendato nella composizione dei fuochi artificiali della grande festa del 30 agosto.

Il suddetto signore offrì gratis l'ultimo pezzo del programma, cioè il *Grandioso trasparente* che sarà qualche cosa di immenso e maestoso. L'Impresa non può a meno di pubblicamente ringraziarlo.

Ecco il grandioso programma dei fuochi artificiali:

Introduzione e parte prima.

Bombe semplici e tonanti — Razzi di diversa guernitura da innalzarsi a mano — Bombe con scoppio di stelle colorate — Scappata di n. 50 razzi con petardo — Girandola detta sole raggianti — Girandola doppia con illuminazione fantastica a fuoco fisso formante una gloriosa — Orizzontale detto giardiniera con getti di fontana — Girandola a doppia illuminazione con fuoco fisso formante una stella, e comparsa di un trasparente.

Parte seconda.

Razzi di guernitura differente da innalzarsi a mano — Bomba con scoppio a pioggia d'oro — Scappata o batteria di razzi da cavalletto con stelle colorate. — Giuoco pirico detto ali di molino con girandole volanti, e fuoco fisso con intreccio di fontane — Orizzontale a spirale con sfarzosa illuminazione, getto di fontane, e batterie di candelie romane — Girandola doppia con intreccio di girelli detto gruppo di Salomone, e fuoco fisso formante una stella — Girandola con doppia illuminazione, grande sole raggianti, e comparsa di un trasparente.

Finale.

Bombe di variata grandezza e differenti guerniture — Razzi in sorte da innalzarsi a mano — Girandole con doppia illuminazione, grande fuoco fisso con intrecci di fontane formante un mosaico, fontanoni con scoppio di stelle colorate, grande stella d'Italia con sfarzosa illuminazione a fiamme di bengala, batterie di candelie romane, vulcani con scoppio di serpenti, e comparsa di un grandioso trasparente (dono del pirotecnico) — Scappata di n. 50 razzi con petardo — Batteria di n. 20 razzi da cavalletto. — Sfarzosa illuminazione a fiamme di bengala rosso, dietro le macchie del giardino formante un'aurora boreale.

Miscellanea.

Una Compagnia di allegri giovanotti, di paese a noi vicino, si offerse per una grande entrata trionfale nel recinto degli spettacoli in giardino; il programma sarà: l'ingresso trionfale in Roma del grande **Giulio Cesare dopo le vittorie galliche**.

Altra compagnia di distinti giovani Udinesi si offerse per presentarsi al pubblico sotto le spoglie di compagnia Calabrese musico-mimo-danzante.

Vi sarà una grande cuccagna con giuochi di grande sorpresa ai coraggiosi che daranno l'assalto ai congegni meccanici.

Grande corsa. Il nostro Checco Cecchini dopo lunghi e seri studi, metter in attività il suo elaborato dando in giardino, una straordinaria **Corsa di Bighe alla Romana**, con cavalli di puro sangue inglese, appositamente iscritti pel giorno 30 agosto. Per questa corsa sono assegnati tre premi cioè:

I. premio	lire	3.000.
II. premio	id.	2.000.
III. premio	id.	1.000.
Totale somma destinata per le corse	L.	6.000.

Lettera al «Giornale di Udine»

Udine, 8 Agosto 1885.

All'Onorevole Direzione del «Giornale di Udine».

Il sig. *ft* nel numero odierno di questo giornale, desidera sapere come

verrà distribuito l'introito del festival, e ci è grato soddisfare subito alla ricerca, avvertendo che l'Impresa, assumendo tante spese e rischi, ha dichiarato di accordare metà dell'introito netto per beneficenza e cioè 1/8 all'Istituto Tomadini, 1/8 all'Asilo Infantile e 2/8 alla Congregazione di Carità; e tale riparto venne fatto di concerto col locale Municipio.

L'Impresa studierà anche se le sarà possibile disporre per qualche altra beneficenza cogli eventuali introiti netti, ma non può assumere ora impegno, stante le gravi spese alle quali va incontro e le non lievi difficoltà da superare per una felice riuscita del grandioso spettacolo.

Se il sig. *ft* ha poi presa notizia di quanto venne pubblicato dalla «Patria del Friuli» (i redattori della quale ebbero cura di recarsi dal sottoscritto per informazioni) rileverà che l'Impresa è rappresentata dal sottoscritto, che sarà lieto di poter comunicare al sig. *ft* ed altri cortesi giornalisti le informazioni che si potranno offrire.

Pertanto si attende al compimento di tutte le pratiche necessarie, e non verrà esclusa quella coi Rappresentanti i Corpi Morali da beneficiare.

Accolga, egregio sig. Direttore, i sentimenti della mia più perfetta stima e considerazione.

Devotissimo

Alessandro Conti.

D. S. La redazione del *Giornale di Udine*, in risposta alla soprascritta mia lettera, mi domanda: l'altra metà del reddito netto a chi spetta? Devo francamente rispondere: l'altra metà la passeremo al cronista del *Giornale di Udine* per tante spese e rischi e lavoro non così indifferente che va addossandosi per la riuscita del grande festival per l'Impresa.

Alessandro Conti.

Biblioteca Civica.

Acquisti: Ardissona, La vegetazione terrestre considerata nei suoi rapporti col clima, Milano 1885. — Galleria Gio. Battista, Poesie, Udine 1885. — Soranzo, Bibliografia Veneziana, Venezia, 1885. — Müller, Etnografia universale, Vienna, 1879. — Müller, Principi fondamentali della scienza del linguaggio Vienna 1877. — 85, Vol. 5. Queste due opere del Müller sono in tedesco. — Donarone Opuscoli i signori prof. Pirona, prof. Ostermann, prof. Marinelli, prof. Bertini, Dott. V. Joppi e la Tipografia del Patronato.

Società fallita.

Riportiamo dall'ottimo giornale la *Finanza* 11 luglio 1885 la seguente notizia che può interessare molti com provinciali, avendo la Società d'assicurazione *Universale Romana* fatti vari contratti d'assicurazione anche nella nostra provincia.

Il 7 corr. (luglio) è stato dichiarato d'ufficio a Roma il fallimento di questa Società mutua d'assicurazione (*Universale Romana*) contro i danni dell'incendio e della grandine.

Ai lettori della *Finanza* non giungerà nuova questa fine della *Universale Romana*, fin da tempo prevista, presagita, annunciata. Il primo direttore sconta in prigione le sue indebitatezze (dicimole così); il secondo ha la vergogna del fallimento ch'era inevitabile.

Così, molti assicurati, danneggiati dalla grandine, si trovano nella impossibilità di essere risarciti, dopo di aver pagato il premio di assicurazione. Serva loro di lezione a non prestar fede ad agenti sconosciuti che vantano i meriti non esistenti di Società di assicurazioni ancora più sconosciute.

Concorso agrario regionale veneto.

È stato definitivamente stabilito che il concorso agrario regionale per le provincie venete, il quale doveva tenersi nel 1883 e che per causa delle inondazioni era stato prorogato, debba aver luogo in Udine nell'autunno 1886. I consiglieri dell'Associazione agraria riceveranno a domicilio i programmi, già stabiliti nel 1883, con preghiera di far ad essi quelle varianti che crederessero opportune, rimandandoli poi all'ufficio dell'Associazione prima del 15 corr. Così la Commissione ordinatrice — di cui è presidente il conte Mantica — nella sua prima seduta del 16, potrà tener calcolo dei pareri che ad essa perverranno affine di introdurre nei programmi tutte quelle modificazioni che stimerà più opportune per meglio raggiungere l'intento della buona riuscita.

L'Arcivescovo a Cividale.

Sabato, S. E. mons. Berengo si recerà a Cividale per celebrarvi la messa Pontificale ricorrendo la solennità dell'Assunzione di M. V.

Il colzolato Masetti ha trasportato il suo lavoro artistico — del quale si è occupato il nostro giornale — in via Daniele Manin, rimpetto l'Aquila nera. Prezzo d'ingresso centesimi dieci. Molti lo hanno visitato.

Il processo per ribellione non è finito ieri. Oggi vi saranno le repliche delle parti e il Tribunale pronuncerà la sentenza. Rimandiamo quindi a domani — anche perchè lo spazio oggi non ce lo consente — la relazione dettata.

Consiglio Provinciale.

Jeri alle ore 10 e mezza adunavasi il Consiglio provinciale in sessione ordinaria. I Consiglieri presenti erano 37. Giustificarono l'assenza: Roviglio ing. Damiano; Ferrari Pio per malattia; Rainis e Ciconi per affari di professione; Clodig per affari di famiglia.

Vi assisteva il comm. Brussi, R. Prefetto, qual Commissario governativo ed inaugurava la seduta in nome del Re. Dopo letti i nomi dei nuovi Consiglieri, si procedette alla costituzione dell'Ufficio Presidenziale. Riuscirono eletti il conte Groppiero presidente, il conte di Prampero vice-presidente, il consigliere Magrini dott. Arturo segretario, il consigliere Cucavaz dott. Geminiano vice-segretario.

Per la Commissione di scrutinio furono scelti i signori: De Girolami cav. Angelo, presidente; Di Trento co. Antonio, Mangilli marchese cav. Fabio, membri.

Furono rieletti a membri effettivi della Deputazione i signori: Milanese cav. dott. Andrea, Renier cav. dott. Ignazio, Monti nob. avv. Gustavo; nominati a Deputati effettivi per seggi vacanti, i signori: Celotti dott. cav. Antonio; Billia comm. avv. Paolo, Malisani cav. dott. Giuseppe.

A Deputato supplente il dott. cav. Giambattista Fabris.

Furono destinati a far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro la cancellazione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche i Consiglieri: Mantica, Malisani, Orsetti.

Nominati revisori del Conto consuntivo 1885: Mantica, Billia, De Girolami. Membri effettivi per Consiglio provinciale di leva: effettivi Di Prampero e Dorigo, supplenti Mantica e De Girolami.

Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati:

Circondario di Udine, membri effettivi: Malisani, Bossi, Biasutti; supplenti: Di Trento, Groppiero.

Pordenone: effettivi Monti, Sartori e Barnaba cav. Domenico; supp. Faelli, Roviglio e Galvani.

Tolmezzo: effettivi Renier, Gortani, Orsetti; supplenti Dorigo, Magrini.

A membro della Giunta provinciale di statistica: prof. Pirona (riel.).

A membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti, per Udine: Braida cav. Francesco; per Tolmezzo: Quaglia avv. Edoardo; Pordenone: Cossetti; Spilimbergo: Simoni; Cividale: De Portis cav. Marzio; Gemona: Celotti.

Nominati a due membri della Commissione pel tiro a segno provinciale: De Girolami, Prampero.

Nominato membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio provinciale per gli esposti e partorienti in Udine: Della Torre co. Lucio Sigismondo.

Nominato a membro del Consiglio d'amministrazione dei due manicomi di S. Servolo e S. Clemente in Venezia: Perusini cav. Andrea.

Nominati membri della Commissione per la vendita dei beni ecclesiastici: Tonutti Ciriaco e Della Torre.

Nominati membri del Comitato forestale: ing. Linussio Andrea e Simonetti ing. Girolamo la nomina del terzo rimessa altra seduta.

Poi il Consiglio prese atto di parecchie Comunicazioni della Deputazione.

Fu infine approvato ad unanimità la proposta della Deputazione circa l'impianto di fondi giacenti nella Cassa provinciale.

La trattazione degli altri oggetti fu rimandata al 15 settembre.

Saggio finale di musica e ginnastica all'Istituto Uccellis.

Fu per la prima volta quest'anno che io assistetti al saggio finale di musica e ginnastica all'Istituto Uccellis, e ne ho provato la più dolce emozione. Da un lato e nel fondo della grande aula stava una fitta schiera di signore, mamme delle alunne per la gran parte, al seggio della Presidenza il Sindaco, la Direttrice e tutto il Consiglio direttivo, dal lato opposto i pianoforti. Scarseggiavano gli uomini, e fa meraviglia che i Consiglieri comunali, sempre invitati, non usino assistere a questa gentile manifestazione di un Istituto, che è poi figlio della nostra Udine, onore della città, e che ora completamente le appartiene.

Le alunne interne entrarono a passo ginnastico cantando la Marcia Reale, e si collocarono graziosamente all'altro fondo; con pari vivacità e grazia le seguirono le esterne in più lunga fila, cantando un coro del Varisco. Le une e le altre alternativamente eseguirono eleganti esercizi di ginnastica educativa, diretti dalla maestra signora Rossi Pettoello, e cori diretti dalla maestra signora Comencini. Fra gli esercizi e i cori suonavano al piano le allieve interne. Piaceva assai il coro « Buon impiego del tempo », musica del Tempia, eseguito dalle esterne, e l'altro « La Margherita di Castoldi », eseguito dalle interne. Brillantemente e con bel colorito eseguirono al piano « La Serenata di Sanfiorino » le due bambine Beltrame e Busolini; la Plauto eseguì bene la « Balladine di Lisberg » e la Bodini spiccò nella fantasia sull'« Elisir d'amore » eseguito colla signora Comencini.

La Dorigo e la De Checco Ada piacquero assai nel pezzo sui « Puritani » del De Meglio a due pianoforti, e la Zennoner si produsse con un pezzo di non poco impegno « La Dea delle foreste » di Coop. che eseguì con bravura e distinzione. Chiuse la serie dei pezzi vivacemente il galoppo a quattro mani di Killing, « La Bouffée de Vent » eseguito dalle signorine Plauto e Zambelli.

A onore della signora Comencini, degna figlia del compianto maestro e della signora Crippa, distinta allieva del Conservatorio di Milano e maestra interna di pianoforte, l'esecuzione della musica fu inappuntabile, ottima la scelta dei pezzi e giusto e vivace il colorito.

A due terzi del saggio, l'egregio professore Marchesini, lesse i risultati scolastici, e indicò le alunne che avevano meritato l'attestato di lode. Le alunne dell'Istituto superano il centinaio. La poca profusione di Attestati, e il numero di quelle che devono riparare l'esame, mostrava chiaro, per chi ha pratica di simili cose, la serietà con cui lo studio procede nell'Istituto.

Alla fine del saggio il presidente del Consiglio direttivo, avvocato Schiavi, disse parole sagge, eleganti ed affettuose agli intervenuti ed alle bambine. Un profumo soave di civiltà, di gaiezza e di innocenza spirò costantemente in quel saggio abilmente organizzato e perfettamente eseguito.

Dopo il saggio tutti gli intervenuti si recarono a visitare i lavori che non lasciano certo a desiderare per eleganza, precisione e senso pratico.

Passeggiando sotto il magnifico chiostro che circonda il locale, e nel vasto giardino annesso, io mi meravigliavo con un amico come il Collegio Uccellis non sia maggiormente frequentato, mentre offre tutto ciò che la civiltà può dare, locale saluberrimo, maestri distinti, vitto semplice, abbondante, i cui risultati si scorgono nella salute fiorente, e nello sviluppo lodevolissimo delle alunne interne. Ma certo rifiorirà, specialmente dopo le sagge misure prese dal Municipio per limitare alle famiglie la spesa; rifiorirà a meno che si voglia ritenere che il paese possa retrocedere verso la barbarie e l'oscurantismo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

La Giunta Municipale di Cassacco.

Veduta la deliberazione Consigliare 26 giugno p. p. N. 405;

Veduto l'art. 6 del testo unico delle Leggi intorno alla nomina ed al licenziamento dei maestri elementari;

Veduta la Circolare del Ministero della pubblica istruzione in data 7 giugno u. s. N. 774, vertente sullo stesso oggetto;

Stende nota che a tutto il giorno 14 agosto corr. resta aperto il concorso al posto di maestra della Scuola femminile di questo capoluogo, cui va annesso l'annuo onorario di L. 404 pagabile in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le domande d'aspirazione entro il suindicato termine, corredate dai seguenti documenti:

a) Patente d'idoneità; b) certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1878; c) certificato di moralità, relativo all'ultimo triennio; d) atto di nascita.

Tali documenti saranno stesi in bollo competente.

La nomina avrà luogo a termini dell'art. 7 della suddetta Legge, e l'eletta dovrà fissare la sua residenza nel Comune.

Cassacco, 3 luglio 1885.

La Giunta municipale

f. Montegnacco nob. Girolamo — f. Della Bianca Domenico — f. Deciani nob. dott. Antonino.

Il segretario f. G. Chiurlo.

Algeri, 10. Il caldo eccessivo cagiona delle malattie perniciose. Vi furono 46 morti fulminati a Bona in quattro giorni per congestioni cerebrali. Molti morti d'insolazione a Philippeville e a Bougie; l'ospedale di Setif è pieno. Molti casi di folia per febbre cerebrale. L'oidium continua infierire nella regione di Setif.

La guarnigione di Kassala soffre la fame: Ras Alulà — generalissimo di re Giovanni — raduna le truppe per soccorrerla.

Parigi, 10. Courcy telegrafa che i capi delle bandiere nere sono scomparsi, le loro bande momentaneamente si dispersero. Il colera si è manifestato nell'ospedale di Haiphong.

Parigi, 10. Venero oggi ghigliottinati sulla piazza del popolo gli assassini Marchandon e Gaspard. Dopo l'esecuzione la folla si disperse urlando e fischiando.

Interessantissime e brillanti riuscirono ieri le regate a Trieste L'Unione ginnastica su tre corse riportò due primi premi.

— Ma se...
— Sì, ho capito... non la ripetere più quella brutta ideaccia!

— Ma pure...
La signora Marta rimase per un poco in silenzio riflettendo profondamente, quindi — facendo un gesto col braccio che indicava la risoluzione del suo animo — disse:

— Oh! via! disse Se io non voglio né debbo consigliarti ad amare un uomo che, quantunque ci sia da crederlo innamorato di te, pure non ti ha mai palesato il suo affetto, sono però in dovere di convincerti in tesi generale che se tu sei una trovatella, cioè non ti impedisce di aver diritto e di poter conseguire il cuore di un uomo ripieno del più puro e del più santo amore.

— Oh! mamma, se fosse vero!...
— Ascoltami. Supponi per un momento che sul capo di colui che tu ami l'opinione pubblica abbia pesato la schiacciante calunnia di un furto o di una truffa...

— Oh! Dio...
— Ho detto: supponi e... non m'interrompere. Ora dimmi: se tu fossi fermamente convinta della sua innocenza, sentiresti venire meno in te l'affetto che nutri per lui? Sentiresti mancarti il coraggio di amarlo?

— Oh! no, mamma.

— Or bene tu sei nel caso inverso. Se egli ti amasse alla follia e venisse a sapere che sei una trovatella, credi tu che te ne farebbe una colpa? Credi tu che per questo sentirebbe diminuire per te quella stima profonda su cui è basato l'amore? Credi tu che questo

Gazzettino commerciale

Udine, 11 agosto.

Mercato bovino.

Ieri questo mercato chiuso con più affari di quanto prometteva all'esordire, però non sortiamo da quella cerchia di calma segnalata.

Oggi ci lusinghiamo esito più attivo e domani sciveremo.

Mercato granario.

Animato — frumento sostenuto e tendenza a rialzo — Altri articoli con correnti incontri.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica tabella in piazza.

Frumento nuovo	» 14.50	» 15.30
Segale nuova	» 9.35	» 9.60
Grant. com.	» 11.—	» 12.10
Id. Pignoletto	» —.—	» 13.50

Mercato delle frutta e legumi.

Questo mercato riuscì pur oggi animato prevalendo le pesche di Latisana, le cui vendite di prima mano ammontarono a circa 3000 chilg. a prezzi stazionari. — Altre frutta abbastanza sostenute — Pomodoro sostenuto.

Ecco gli odierni prezzi praticati di prima mano e per quintale come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Latisana	» 20.—	» 30.—
Uva bianca	» 35.—	» 38.—
Mela	» —.—	» 12.—
Pera comuni	» 12.—	» 15.—
Id. buttiro	» —.—	» 30.—
Id. Belladonna	» —.—	» 16.—
Amoli di Francia	» 11.—	» 12.—
Prugne	» 12.—	» 16.—
Cornioli	» —.—	» 11.—
Pomodori nostrani	» —.—	» 25.—
Patate	» 8.—	» 7.—
Fagioli freschi	» 18.—	» 30.—
dette teg.	» 8.—	» 10.—

Mercato del pollame.

Sostenuto nelle oche ed in calma l'altro.

Le oche peso vivo si vendettero c. 85 75 prezzo medio cent. 80 al chilg. Galline il paio da 2.50 a 3.50. Polli da 1.20 a 2.40 secondo il merito.

Mercato delle uova

Si vedettero 14.000 da 58 a 60 il mille.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado, 10. Tre prefetture serbe furono poste sotto la giurisdizione del tribunale marziale in causa degli atti di brigantaggio e di alcuni assassini politici.

Venezia, 10. Un individuo, colpito da male improvviso, è morto a questa stazione ferroviaria.

L. MONTICO gerente responsabile

Fabbrica e deposito

oggetti attinenti alla bachicoltura

A. CUMARO

UDINE — Via Treppo N. 45. — UDINE

Correndo l'epoca degli esami microscopici delle farfalle del baco da seta, si avvertono coloro che si occupano della confezione del seme bachi che essi possono trovare presso il suddetto tutti gli oggetti necessari per l'esame in parola e per la conservazione e ibernazione del seme stesso cioè: Microscopi — Porta-oggetti — Copra-oggetti — Mortai — Porta-mortai — Bottiglie con cannelli di vetro per l'acqua — Tefalini a doppia garza per la conservazione, ibernazione, e distribuzione del seme ecc. ecc. e che si assumeranno committenti di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta si danno schiarimenti, si spediscono campioni e si comunicano i prezzi

basterebbe per soffocare ogni sentimento d'affetto?

— Forse questo no... finché saremo fidanzati o sposi novelli — rispose timidamente Lucilla, — ma quando il tempo avesse cancellato ogni memoria dell'amore felice, quando tutta la poesia fosse sfumata, potrebbe nascere in lui il pentimento d'essersi unito con me prima di sapere chi fossi e disprezzarmi poi come il possibile frutto del dis...

— Oh! Lucilla!... — l'interuppe la signora Marta rivolgendole uno sguardo severo — non profanare neppure col pensiero la memoria di tua madre. Tu non ne avrai mai il diritto, e molto meno poi adesso che non sai ancora se sia colpevole...

— Ma io non ho voluto...

— Lo so: tu non hai voluto con quelle parole venir meno al più santo dovere di figlia, lo so e lo comprendo perché il tuo animo buono non te lo avrebbe suggerito; ma pure sovienti sempre che anche nelle gioie grandi o nei dolori atroci tu non devi trovare un conforto altro che nel pensiero di tua madre che forse dal cielo ti benedice, e, — se ancora vive — ti desidera certamente al suo fianco.

Lucilla rimase per un poco pensosa quindi esclamò:

— Dio solo conosce quante volte ci ho pensato!... Dio solo sa con qual gioia io rivedrei ed abbraccerei chi mi diè la vita, ma...

E qui la fanciulla tacque, perchè uno scoppio di pianto le aveva strozzato le parole in gola.

(Continua).

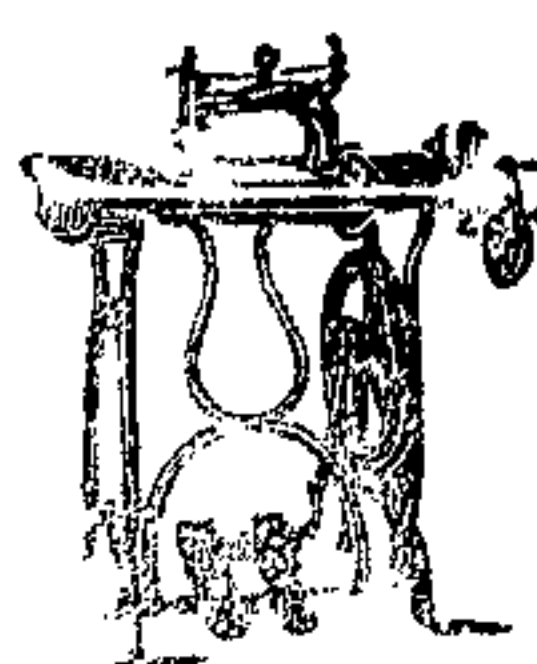
A V V I S O.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuiere da qualche ditta clandestina, Negli che non possono veramente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistar rivolgetevi al vecego o conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttocché esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

LA UNIVERSALE



LA GLORIOSA

macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bifanche decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.



Il signor Benuzzi Angelo di Udine, calzolaio in piazza dei Grani, tiene deposito di pietre ad uso dei lavoratori conciapelli a modici prezzi ed assume anche commissioni per tali oggetti.

- ASTI -**STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.**

Da vendere grande quantità di vasi vinati in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Profetia, casa propria.

- ASTI -**STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.**

Da affittare e da vendere parte dei Locali e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Profetia, casa propria.

Non più restringimenti uretali. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candele. (Vedi avviso in 4.a pag.)

Per la campagna serica 1886

Il premiato Istituto bacologico di Ascoli Piceno diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, S. Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (prov. di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiose, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro rivolgersi all'unico rappresentante di detto istituto per la Provincia del Friuli.

Sig. ROSSETTO GIUSEPPE Via Savonarola N. 14. UDINE.

IL SIGNOR BERNARDO TORTORA rende noto: che sabato ha aperto la nuova Officina e Bottega in Via Mercerie al N. 4, colla nuova insegna al Leone d'oro di S. Marco.

LUIGI DEL GOS Via POSCOLLE, N. 45. Grande e assortito Deposito LAPIDI IN MARMO DI CARRARA artisticamente lavorate da Lire 16 in più. Assume qualunque lavoro in genere di decorazioni.

NOTIZIE DI BORSA Vedi quarta pagina.

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

I (seguito.)

Lucilla rispose:

— No — Un giorno eravamo tutti in giardino della nostra villa. Tu e babbo vi fermaste ad ammirare un vaso di fuxie ricoperto di fiori; il signor Satti ed io eravamo giunti presso il berceau dove, sopra una panchina, due colombi si baciavano.

— Guardi, signorini — mi disse egli — guardi quei colombi come si amano.

— E come sono carini — aggiunsi io — come sono graziosi quando scuotono leggermente le ali piegando con grazia il collo a destra ed a sinistra!

Egli rimase qualche minuto immerso in una muta contemplazione, quindi esclamò mestamente:

— Quanto potere ha l'amore!... Si può proprio dire che la sua legge sia un'aura rigeneratrice dell'universo ripiena dei più grati profumi...

— Quanta filosofia!... — esclamai io ridendo, prendendomi con lui quella libertà che era nata dalla confidenza e dalla semplicità campagnuola.

— Filosofia nata proprio non si sa come — replicò — certo non dall'esperienza.

— No davvero? — chiesi ironicamente. Allora lei — aggiunsi poi ridendo — può offrire un dato per la soluzione di quell'eterno quesito filosofico: — È nato prima l'uovo o la gallina?

— Lei ha sempre voglia di scherzare...

— Non ischerzo — ripresi atteggiando il viso ad una comica serietà — non ischerzo, signor filosofo!

Ma egli, quasi non badando alla mia celia, aggiunse sospirando:

— Già non è da fargliene caso... Lei ricca, lei stimata, lei forse... innamorata, non può certo comprendere cosa voglia dire...

In questo momento tu, mamma, mi chiamasti ed il discorso fu interrotto. Poco più tardi, quando il signor Satti si accomiatava da noi, mi disse sommessamente stringendomi la mano:

— Le auguro presto, signorina, la felicità di quei due colombi, mentre io da lontano invidio la sorte del suo compagno...

E partì.

Io rimasi colpita da quelle parole dette con tanta grazia e con tanta semplicità melanconica, e la sera, seduta nel giardino, mi ritornò alla memoria quel saluto ed il mio cuore già favorevolmente disposto per lui sentì pietà del suo dolore, si commosse dell'isolamento in cui si trovava...

— F questa compassione, attraversando un periodo idilliaco, degenerò poi in quell'amore che adesso tu rimpiangi.

— Precisamente.

— E che vorresti soffocare.

— Magari!...

— Pazzarella!

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10.
Rendita god. 1 gennaio 92,58
ad 92,73. Idem god. 1 luglio
94,75 a 94,90. Londra 2 mesi
25,16 a 25,21. Francese a
vista 100,30. a 100,60

Valute. Pezzi da 20 franc.
austriache da 202,25 a
202,75. Fiorini austriaci
da 100 a 100,30. Bancnote
d'argento da 100 a 100,60

TRIESTE 8.

Senza oscillazioni e sen-
za affari Cambi invariati.

Napolioni pronti 9,91 1/2
a 9,92 1/2. Londra 125 1/8
a 125,12. Francia 49,65 1/2
a 49,80. Italia 49,35 a

49,50. Bancnote italiane
49,45 a 49,55. Rendita au-
striaca in carta 82,60 a 82,70
Rendita italiana 93,71/2
a 93,91/2. In chiusa di
Borsa a 92,10 a 92,30
Lire sterline a 240

VIENNA 8.

Rendita in carta 82,65. Ren-
dita in argento 82,65. Rendita
in oro 82,65. Rendita di
marzo 98,80. Azioni della
Banca austro-ungarica
dette dello Stabilimento di
Credito 282,50. Londra per
10 lire sterline 125,35. Ar-
gento 125,35. Zecchini 5,83.
Napoleoni d'oro 99,4. 1.
Banc. germ. per 100 Mar-
che imp. 61,40. Lire Ita-
liane 49,40.

BERLINO 10.

Mobiliare 459,50. Austria-
che 482,50. Lombardo 216,50
Italiane 95,10.

PARIGI 10.
Rendita 3 0/0 80,80. Ren-
dita 5 0/0 108,90. Ren-
dita italiana 94,40. Par-
Londra 25,20 1/2. Italia 2/8
Inglese 99,11/2. Banca di
Parigi 657

LONDRA 9.
Inglese 99,11/2. Italia-
no 93,5/8

FIRENZE 10.
Rendita italiana 94,92.
Londra 25,20. Francese
100,45. Ferr. Merid. (con.)
680. Credit italiano Mo-
biliare 843,50

Dispacci particolari.

PARIGI 11.
Chiusura della sera Rend.
94,35. **VIENNA 11.**
Rendita austriaca (carta)
82,70. Id. austr. (arg.) 83,30
Id. austr. (oro) 168,30. Lon-
dra 124,40. Argento
Nap. 9,93 1/2

MILANO 11.
Rendita italiana 95,1
Serali 94,40. 1.
Marchi 1,24 1/2

PRESSO LA DITTA

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo

UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE
nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana L. 50.—
« 27 Dello « caffè » « 8.—
« 9 Dello « camera » « 9.—
« 12 Chicchere con piattino » « 4,50
« 12 Piatti da tavola » « 6.—
« 12 Zuppiere » « 6.—
« 12 Piatti o zuppiere in terraglia (Ger-
manica) » « 4.—

Num. 1 Fornimento da camera completo con
relativo Porta-bacino in ferro » 7.—
Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.
Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in
sostituzione delle Candele. I medesimi segnano inoltre le arenelle, tolgono i bru-
ciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.
Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3,80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.
Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fenice risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'et-
ichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ora 1,43 ant.	ora 7,21 ant.	ora 4,30 ant.	ora 7,37 ant.
5,10 ant.	9,43 ant.	5,25 ant.	9,54 ant.
10,20 ant.	1,30 pom.	11,— ant.	3,30 pom.
12,50 pom.	5,15 pom.	3,18 pom.	6,28 pom.
5,21 pom.	9,15 pom.	4,— pom.	8,15 pom.
8,28 pom.	11,35 pom.	9,— pom.	2,30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ora 5,50 ant.	ora 8,45 ant.	ora 6,30 ant.	ora 9,13 ant.
7,45 ant.	9,42 ant.	8,20 ant.	10,10 "
10,30 ant.	1,33 pom.	1,43 pom.	5,01 pom.
4,25 pom.	7,23 pom.	5,— pom.	7,40 "
6,35 pom.	8,33 pom.	6,35 pom.	8,20 "

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ora 2,50 ant.	ora 7,37 ant.	ora 6,50 ant.	ora 10,— ant.
7,54 ant.	11,20 ant.	9,05 "	12,30 pom.
6,45 pom.	9,52 pom.	5,— pom.	8,08 "
8,47 pom.	12,36 pom.	9,— pom.	1,11 ant.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.
anni 28 di continui ed infallibili successi
garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris, Bosero e Sandri.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e
Sandri, dietro il Duomo.

FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

NUOVO CALLIFUGO

GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.

quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

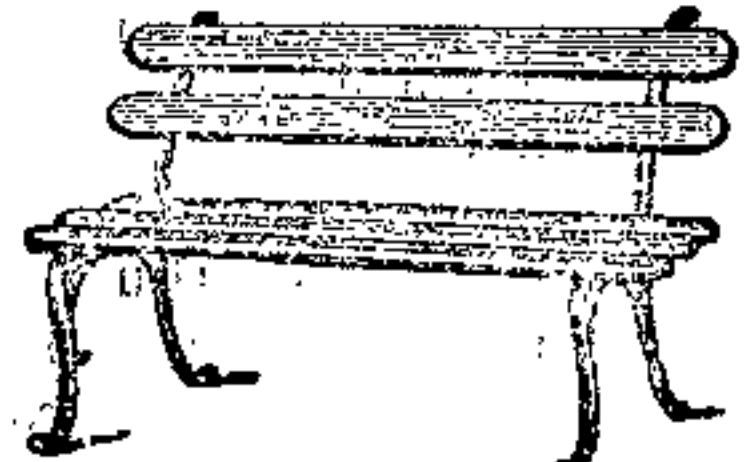
Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria.

LA VITTORIA — STABILIMENTO BALDIZZONE — MILANO

Viale Magenta, 66. — Fuori P. Genova

Cao Fabbrica e Vendita di Varii speciali per letti ferro

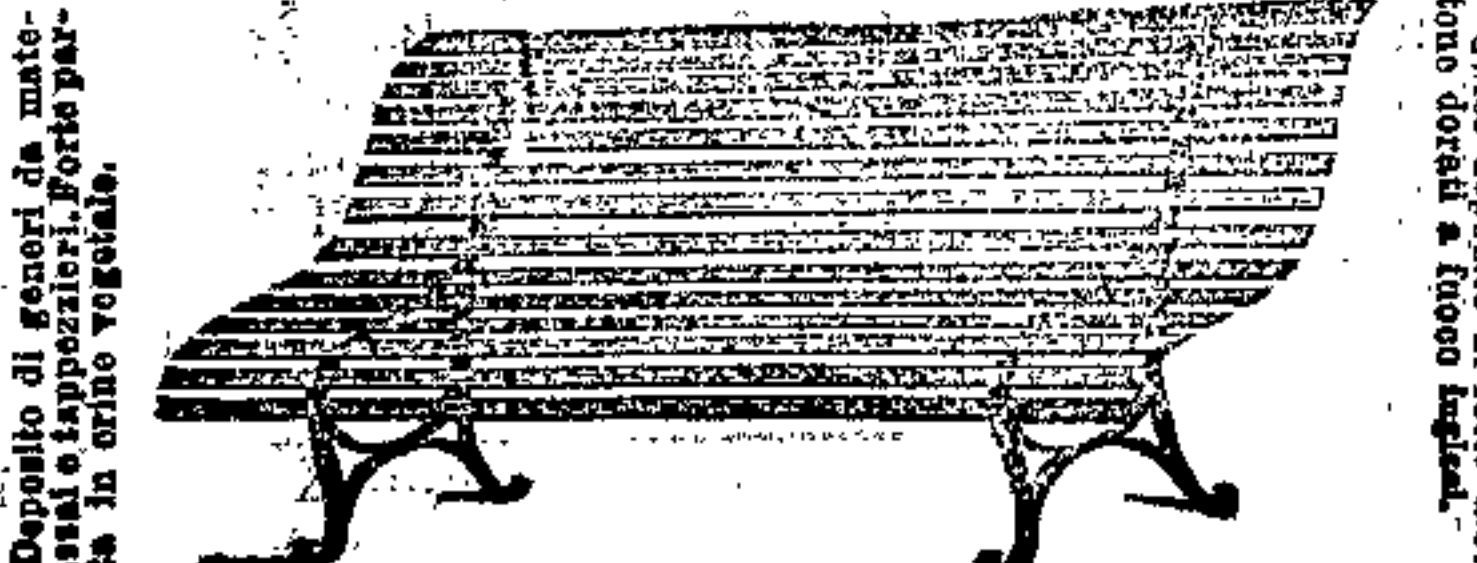


FABBRICA

Letti e mobili in ferro vuoto. — Sistema CAMBIAGGIO.

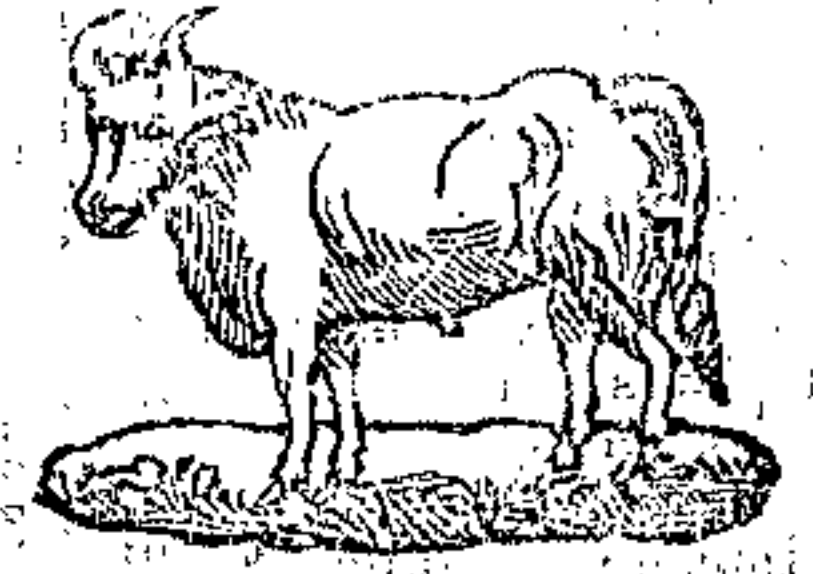
RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta. Scrivere ben chiaro l'indirizzo.



Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbrica Cam-
biaggio, colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.



ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto,
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce
non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento,
ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.

La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza
Pichisello

SONDRIO

Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)

18 agosto vap. ORIONE
2 settembre » REGINA MARGHERITA
9 » » ADRIA
30 » » UMBERTO I.

18 agosto vap. ORIONE
2 settembre » ADRIA
23 » » BISAGNO

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A partire da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri: — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO

Foro
Bussaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

FANO

Corso
Porta Mazzini

ALBERGO

ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Garghi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
alta convenienza.

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE

Via Aquileja numero 29, A.

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos - Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica
Argentina con PREZZI ECCEZIONALI RIDOTTI.

Partirà il 18 Agosto il Vap. **Provence** (France)
» 18 » » **Orione**
» 2 Settembre » **Regina Margherita**
» 3 » » **Matteo Bruzzo**
» 9 » » **Adria**

Partirà il 16 Settembre il Vap. **Sirio**
» 18 » » **Europa**
» 23 » » **Bisagno**
» 30 » » **Umberto I.**

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta — A chine fa richiesta si spedisce gratis manifesti e circolari — Affrancare.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE